

Comunicato stampa

In difesa del giornalismo di inchiesta in Ticino

In merito alle ripetute critiche, manifestate anche da esponenti politici, contro l'esercizio del libero giornalismo di inchiesta, l'Associazione Ticinese dei Giornalisti - sezione di Impressum – riafferma la legittimità e anzi la necessità di un giornalismo di questo tipo.

Pensare di ridurre il giornalismo ad intrattenimento o a megafono di autorità e consigli di amministrazione sarebbe mortificante e riduttivo del ruolo della stampa in una società democratica. E ciò vale anche per i casi di procedimenti giudiziari in corso.

Gli strumenti per il controllo del lavoro giornalistico esistono e farvi ricorso è legittimo. Non solo: alcuni di questi strumenti sono stati voluti dalla categoria stessa come strumenti di autodisciplina della professione, a tutela di un giornalismo di qualità. Il repertorio delle Prese di posizione del Consiglio svizzero della stampa testimonia di questa volontà.

Giova però ricordare che proprio grazie al giornalismo di inchiesta è stato possibile negli scorsi anni porre rimedio a gravi abusi, che né il mondo politico ticinese, né la magistratura avevano saputo o potuto debellare. Il tentativo di limitare la libertà di questo giornalismo – o di delegittimarlo negando il confronto attraverso il rifiuto delle interviste – sarebbe un impoverimento per tutti, oltre che un danno per la libera informazione dell'opinione pubblica.

Il comitato dell'Associazione Ticinese dei Giornalisti

Lugano, 1. Giugno 2016